

SALUTE MIGLIORE, SISTEMA ASSISTENZIALE IN RIDIMENSIONAMENTO

La [speranza di vita](#) nelle città metropolitane italiane è mediamente cresciuta dell'1,8%, dell'1,5% a Torino, che si colloca oggi, rispettivamente, al 7° posto (per gli uomini) e al 9° posto (per le donne) per durata media dell'esistenza.

Nell'area torinese, sia per gli uomini sia per le donne, si registra da decenni un pressoché costante miglioramento della speranza di vita, con un tasso di crescita di quella maschile più accentuato, tant'è che le distanze di genere si sono andate riducendo: dai quasi 6 anni di differenza di dieci anni fa agli attuali 4 (sempre a vantaggio delle donne).

Figura 1. Speranza di vita nelle città metropolitane
Anni di età alla morte; fonte: elaborazioni su dati Health for All

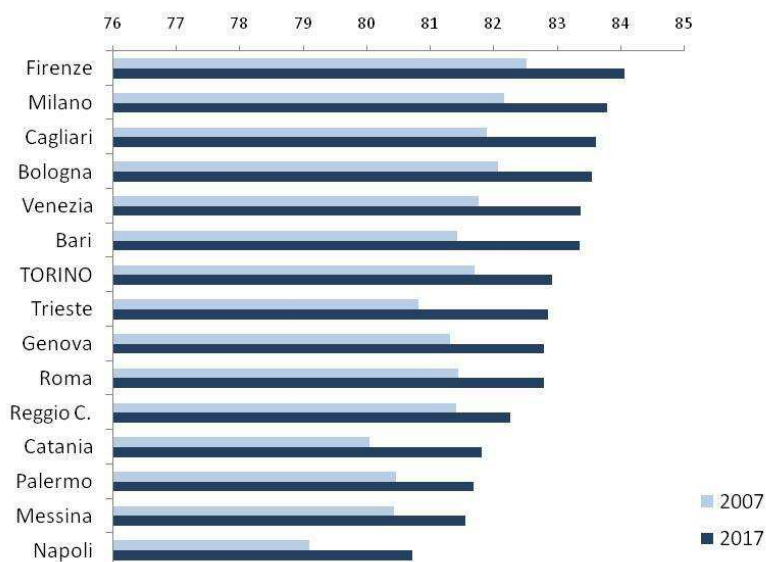
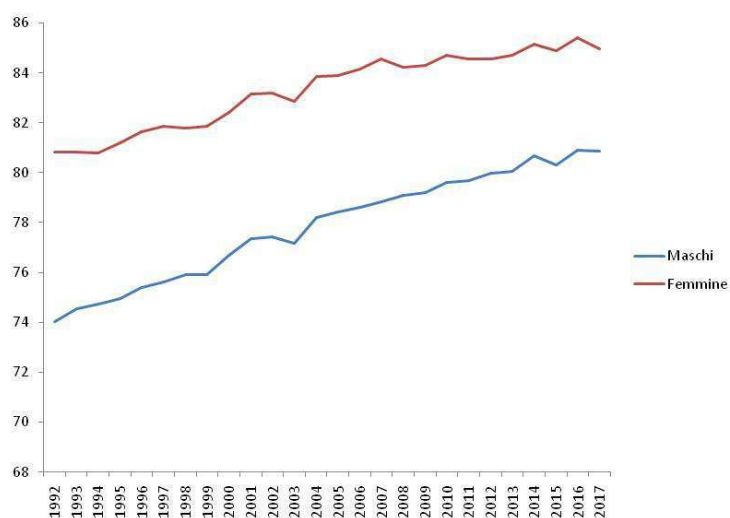


Figura 2. Miglioramento della speranza di vita nella città metropolitana di Torino
Anni di età alla morte; fonte: elaborazioni su dati Health for All



Il [sistema sanitario nazionale](#) – pubblico e privato accreditato – nell'ultimo decennio si è ridimensionato da un punto di vista quantitativo: in rapporto alla popolazione residente, risulta infatti essersi ridotta sia la presenza di personale medico infermieristico (-2,9% a livello nazionale, -4,5% nella città metropolitana torinese) sia la dotazione di posti letto ospedalieri (day hospital compresi): -16,5% la media italiana, -9,5% nel contesto torinese.

In linea di massima, nelle metropoli settentrionali si registrano maggiori livelli di dotazione sia di personale sia di posti letto; Torino si colloca, rispettivamente al 10° e all'8° posto delle due graduatorie tra città metropolitane (dieci anni prima era al 9° e al 12° posto).

Figura 3. Medici e infermieri in strutture di ricovero pubbliche e accreditate
Ogni 10.000 abitanti; fonte: elaborazioni su dati Health for All

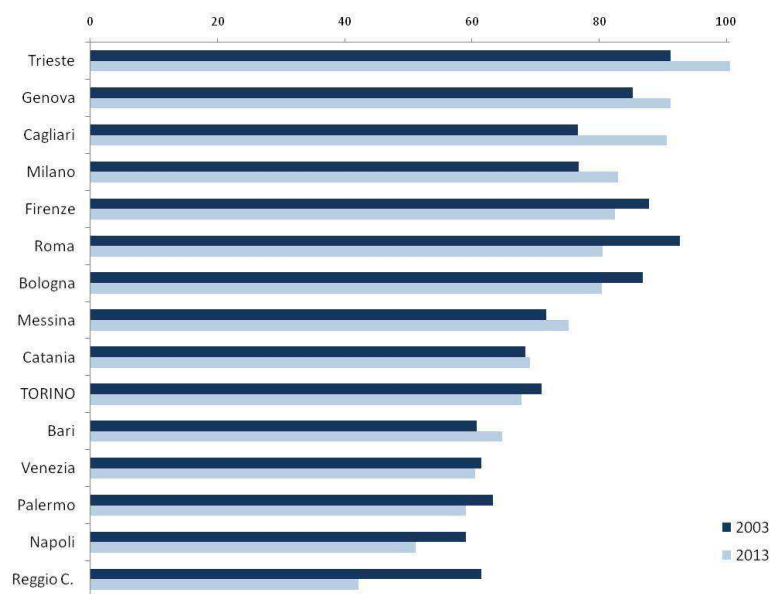


Figura 4. Posti letto in strutture di ricovero pubbliche e accreditate
Ogni 10.000 abitanti; fonte: elaborazioni su dati Health for All

